

cola Roma all'estremità della linea più breve tra l'Adriatico e il Danubio, in posizione favorevole per retroterra, era la sede naturale e migliore per la capitale della vasta provincia d'Illiria; Durazzo era una tappa delle vie Appia ed Aegnatia, ossia della strada più breve tra Roma e la Grecia. Tutti gli altri punti, senza retroterra e quindi condannati dalla natura ad essere aridi, che poi in condizioni anormali, irregolari o innaturali acquistarono fama e importanza, come Antivari, Rizinium ora Risano nelle Bocche di Cattaro, Epidauro (Ragusa), Jadera (Zara), Tersatica (Tersatto-Fiume) Tergeste (Trieste), Ancona ed anche Bari erano per i Romani luoghi secondari. La geografia e la storia confermano che la scelta dei Romani era ben fatta.

Il possesso della costa orientale adriatica mostrò ai Romani le strade fluviali per arrivare alla fertile Pannonia e al basso Danubio. Per di qua devono essere passati gli eserciti di Trajano (100 d. C.) che sottomisero la Dacia (odierni paesi rumeni), colonizzarono la nuova provincia e latinizzarono il Danubio.

Gli effetti della romanizzazione della costa orientale dell'Adriatico sotto forma di contributo intellettuale alla civiltà latina si fecero sentire appena più tardi. Ed era naturale. Durante i quattro secoli che stanno attorno all'era di Cristo questa costa fu seminata e fecondata. I frutti dovevano nascere in seguito, e nacquerono con Diocleziano nel III secolo d. C., San Girolamo nel IV, Giustiniano nel VI, come l'eco che risponde in ritardo dal fondo della valle ai rumori che furono prodotti all'altra estremità.

La romanizzazione della costa orientale adriatica fu lenta e difficile, perchè la natura rende i popoli di questa restii ad ogni innovazione. Ma in compenso di poi l'attaccamento all'idea romana fu per la stessa ragione più tenace che altrove. Quando nel 476 d. C. ebbe fine in Roma per opera di Odoacre la dignità imperiale, Giulio Nepote, ultimo inglorioso imperatore romano, si ritirò in Dalmazia, ove fu riconosciuto tanto dall'imperatore greco quanto da Odoacre. Proprio sulla sponda orientale